Medici di base e pediatri, sciopero il 19 maggio

I MEDICI DI FAMIGLIA e i pediatri scioperano il 19 maggio per protestare contro il mancato rinnovo della convenzione per la categoria ma anche contro "le Regioni che vogliono distruggere il Servizio sanitario nazionale". Lo afferma il segretario nazionale della Federazione dei medici di medicina generale, Giacomo Milillo (*nella foto*) secondo il quale "saranno garantite solo le visite domiciliari urgenti, l'assistenza programmata a pazienti terminali, le prestazioni di assistenza domiciliare integrata". Aderisce allo sciopero anche la Confederazione Italiana pediatri (Cipe), che chiede di riavviare le trattative per il rinnovo dell'Accordo Collettivo Nazionale per

la Pediatria di Famiglia. Quattro ore di sciopero sono state proclamate anche dai medici di continuità assistenziale (guardia medica), emergenza sanitaria, servizi territoriali e medicina penitenziaria. I medici di base e di guardia medica sono 60 mila e (emila i pediatri; ci attendiamo una risposta ampia", afferma Milillo.

IL CAV TRATTA CON MURDOCH E DÀ LO SCETTRO A PIER SILVIO

O SQUALO IN VISITA AD ARCORE: VUOLE UNA QUOTA DEL GRUPPO E LA PAY-TV

e **Camilla Conti**
e **Carlo Di Foggia**

Un incontro "cruciale che affronterà varie questioni" tra i soci di Mediaset (Fininvest in assemblea il 29 aprile) e Murdoch (la conferma che lunedì scorso c'è stato un faccia a faccia ad Arcore) è stato chiesto da "uno squalo" di sky, Rupert Murdoch. Sul tavolo, la possibile cessione a Sky della pay-tv Premium e, pare, anche una quota della stessa Mediaset. La visita a Arcore è stata decisa dal tycoon australiano dopo le voci di un interessamento per Mediaset da parte di Vivendi, controllata dal finanziere bretone Vincent Bolloré, che ieri ha nominato il nuovo ad Yves Guillemot. Alla riunione di lunedì oltre a Murdoch, figlio di Rupert nonché vicecomm. di News Corp e di Sky, c'erano il ceo di Sky Andrew Griffith e il presidente Pier Silvio Berlusconi. Quest'ultimo sarebbe sostituito per una mandata su due così dal manager Sky che, in caso di nascita di un gruppo di controllo tra i due gruppi, il compito di fare un modo che i "due mondi" trovino "la strada della collaborazione, in particolare per un mercato italiano della tv che sta cambiando e dove le "seconde generazioni" la pensino senza vecchiaia-fine-ma-sempre-vecchio-fine-ma-sempre-vecchio-fine-ma-sempre-vecchio